



Razvojna agencija ROD



Gospodarska zbornica Slovenije

Območna zbornica za severno Primorsko



Slovensko dejelno gospodarsko združenje
www.sdg.it
Unione regionale economica slovena
www.ures.it



E.I.N.E.



Agenzia per lo sviluppo - Ferrara



ANALISI DI MERCATO KENYA

Succhi di frutta, bevande e nettari

Agosto 2013



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!
Naložba v vašo
prihodnost!
www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale
Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj

Indice

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PAESE.....	3
1.1. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL KENYA.....	3
1.2. ECONOMIA	5
2. FLUSSI DEL COMMERCIO ESTERO NEL SETTORE DELLE BEVANDE, SUCCHI E NETTARI IN KENYA.....	7
2.1. ESPORTAZIONE DI BEVANDE, SUCCHI E NETTARI.....	8
2.2. IMPORTAZIONE DI BEVANDE, SUCCHI E NETTARI	11
3. I PRINCIPALI PRODUTTORI LOCALI.....	15
4. LE PIÙ IMPORTANTI FIERE AGROALIMENTARI NEL PAESE.....	18

1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PAESE

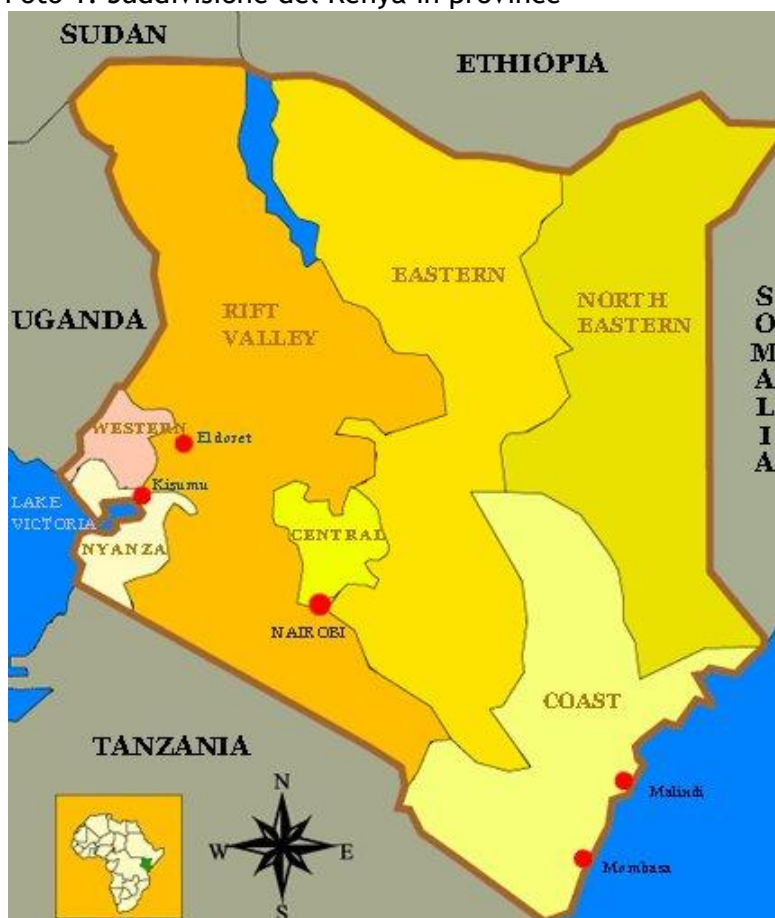
1.1. CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE DEL KENYA

Il Kenya, con la capitale Nairobi, è attraversato dall'equatore, e si trova nell'Africa orientale. Il Kenya confina con la Somalia, l'Etiopia, il Sudan, l'Uganda, la Tanzania e l'Oceano Indiano. Per dimensioni è un po' più grande della Francia con 582.650 km², dei quali 13.400 km² coperti da superfici acquatiche, tra cui vi sono il lago Turkana e una parte del lago Vittoria.

Il Kenya, come molti altri paesi in via di sviluppo, registra un continuo aumento della popolazione: attualmente ha quasi 40 milioni di abitanti. L'aspettativa media di vita è di 59 anni, anche se spesso si riduce notevolmente a causa di diverse malattie, tra le quali la principale è l'AIDS.

Il paese è diviso in sette province: Provincia centrale, Provincia costiera, Provincia orientale, Provincia nordorientale, Provincia occidentale, Provincia di Nyanza, Provincia della Rift Valley e distretto amministrativo di Nairobi.

Foto 1: Suddivisione del Kenya in province



Fonte: <http://www.kenya-advisor.com/>

La Provincia della Rift Valley è la più grande per estensione con 10.006.805 abitanti e copre un terzo del paese.

Le province più grandi per numero di abitanti sono anche la Provincia orientale, Provincia di Nyanza e la Provincia centrale e Provincia occidentale. La provincia con la densità più alta è quella del distretto amministrativo di Nairobi, dove la densità è addirittura di 4509 abitanti per chilometro quadrato. Per densità seguono la Provincia occidentale (516 ab./km²), Provincia Nyanza (336 abit./km²) e la Provincia centrale con 332 abitanti. La Provincia meno abitata è la Provincia nordorientale con solo 18 abitanti per chilometro quadrato. La ragione di tali differenze è la disposizione non uniforme delle fonti d'acqua, delle precipitazioni e, di conseguenza, anche delle zone agricole fertili.

Tabella 1: Potenziale agricolo delle province del Kenya (superficie in 1000 ha)

PROVINCIA	ALTO POTENZIALE		BASSO POTENZIALE	
	SUPERFICIE	%	SUPERFICIE	%
NAIROBI	16	24	38	56
CENTRALE	909	69	41	3
COSTIERA	373	5	5.663	68
ORIENTALE	503	3	11.453	74
NORDORIENTALE	-	-	12.690	100
NYANZA	1.218	97	-	-
RIFT VALLEY	3.025	18	12.230	72
OCCIDENTALE	741	90	-	-
KENYA	6.785	12	42.115	74

Fonte: Pulling Apart Facts and Figures on Inequality in Kenya

Le province che presentano maggiori quote di terreni agricoli con alto potenziale sono la Provincia occidentale e la Provincia Nyanza, dove più del 90% dei terreni sono ad alto potenziale. Queste due province sono anche le zone con le maggiori precipitazioni e con una rete fluviale diffusa.

Uno degli indicatori di sviluppo delle province è anche il rifornimento con l'acqua potabile, che in Kenya risulta ancora problematico. Gli abitanti meglio riforniti sono quelli di Nairobi, dove un terzo degli abitanti può usufruire dell'acqua dal rubinetto; gli altri, per arrivare alla fonte d'acqua più vicina, impiegano meno di 15 minuti. Le altre due province ben rifornite d'acqua sono la Provincia centrale e la Provincia costiera, che forniscono l'acqua potabile dalla rete idraulica al 10% degli abitanti. Le condizioni peggiori si trovano nella Provincia nordorientale visto che solo l'1% degli abitanti si rifornisce dalla rete idrica, mentre l'80% degli abitanti impiega più di 15 minuti per rifornirsi alla fonte più vicina.

Un altro importante indicatore di sviluppo è sicuramente la quota d'abitanti che ha l'accesso all'energia elettrica. Gli abitanti con la peggiore fornitura di elettricità sono gli abitanti della Provincia occidentale, nordorientale e Nyanza, dove si registra anche la maggiore povertà. Invece nel distretto di Nairobi il 70 % degli abitanti ha l'accesso all'energia elettrica. Nelle altre province la quota degli abitanti che accede all'elettricità è molto più bassa e non raggiunge da nessuna parte il 20%.

Il livello d'istruzione degli abitanti è diverso in ciascuna provincia; resta ancora molto alta la differenza d'istruzione tra i sessi, visto che il livello d'istruzione delle donne è molto più basso di quella degli uomini. Le donne, infatti sono considerate un gruppo vulnerabile della popolazione. Le condizioni peggiori si trovano nella Provincia nordorientale, dove il 90% delle donne e il 60% degli uomini è privo di istruzione e la maggioranza conduce ancora una vita

nomade. La maggioranza della popolazione istruita si trova a Nairobi, nella Provincia centrale, Provincia occidentale e la Provincia Nyanza.

La popolazione è ancora oggi afflitta da numerose malattie, tra le quali la più devastante è l'AIDS. A causa del pessimo stato di salute della popolazione, l'assistenza sanitaria e la sua accessibilità sono fattori rilevanti. La maggior parte delle strutture sanitarie sono costituite solamente da ambulatori, in cui sono presenti solo infermieri, che si avvalgono di attrezzature e macchinari obsoleti. Gli ospedali forniscono i loro servizi a livello distrettuali e provinciale, ma solo i principali ospedali delle province offrono agli abitanti un'assistenza completa.

In Kenya ancora oggi vive sotto il limite di povertà quasi la metà della popolazione che non può assicurarsi né sufficiente cibo né altri beni primari per vivere. La maggior parte della popolazione che vive sotto l'assoluto limite della povertà si trova nelle province Nyanza, in quella nordorientale e occidentale. Le migliori condizioni di vita si riscontrano nella Provincia centrale e a Nairobi, eccezion fatta per la popolazione che vive nelle baraccopoli. Queste due ultime province presentano sia un clima mite, che precipitazioni sufficienti per lo sviluppo dell'agricoltura.

1.2. ECONOMIA

Il Kenya è il centro economico e commerciale dell'Africa orientale, orientato verso un'economia di mercato, i cui settori principali sono l'agricoltura e il turismo. La crescita, tuttavia, è limitata dalla rapida crescita della popolazione, dalle pessime condizioni meteorologiche, dalla corruzione e da un alto tasso d'inflazione.

Nel 2010 in Kenya vivevano circa 18 milioni di abitanti attivi, di cui il 75% impiegati nell'agricoltura, mentre l'industria e il settore dei servizi impiegava il 25%. È interessante che nel 2010 i servizi hanno contribuito al PIL per il 62%, l'agricoltura per il 22% e l'industria per il 19%. Secondo i dati della CIA, nel 2012 il PIL del Kenya ammontava a 32,4 miliardi di dollari, ovvero 1.686 dollari per abitante (Trading Economics Kenya, 2012). Il tasso di disoccupazione invece raggiunge il 40% (CIA-The World Factbook, 2011).

L'agricoltura è l'attività economica più importante del Kenya, in quanto garantisce una fonte di guadagno per tre quarti della popolazione, nonostante solamente il 17% della superficie nazionale ha la caratteristica e il potenziale per la produzione agricola. La maggior parte dei terreni agricoli si trova sugli altipiani keniani, dove si coltivano tè, caffè, agave, grano e mais. L'agricoltura rappresenta anche l'attività d'esportazione strategica per il Kenya poiché i prodotti agricoli contribuiscono il 65% del valore complessivo dell'esportazione. I principali prodotti da esportazione sono gli ortaggi, il tè, il caffè e i fiori (rose, garofani, crisantemi), esportati in Gran Bretagna, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Olanda e Italia.

La coltivazione del tè in Kenya si estende per più di 110 mila ettari, prevalentemente localizzati sull'altipiano keniano tra i 1500 e 2700 metri sul livello del mare, dove si verificano abbondanti precipitazioni e le temperature non sono elevate. Il tè si esporta in Egitto, Gran Bretagna, Pakistan, Afghanistan e Sudan.

Tra i 1400 e 2100 metri sull'altipiano keniano si coltiva anche il caffè, distribuito in un'area di 170 mila ettari. La maggior parte della produzione si esporta in Germania, Svezia, Belgio, Arabia Saudita e USA.

Poiché il settore agricolo keniano soffre spesso per calamità naturali, quali siccità e inondazioni, oltre alle malattie che riducono la quantità di bestiame, il paese ha la necessità di una minor dipendenza dalla produzione agricola.

L'industria contribuisce al PIL del Kenya solo per il 14 %; ciononostante il Kenya è il paese industrialmente parlando più sviluppato dell'Africa orientale. Il settore industriale ha registrato la maggiore crescita dopo l'indipendenza, mentre dagli Ottanta la crescita si è mantenuta costante, a causa della scarsità di energia elettrica, gli alti costi dell'energia stessa, infrastrutture deficitarie, importazione a prezzi inferiori rispetto a quelli di vendita (dumping) e corruzione diffusa. Le aree dove è maggiormente concentrata l'industria si trovano vicino alle città di Nairobi, Mombasa e Kisumu. Prevalgono l'industria alimentare e attività come quelle molitorie, la produzione di birra e di canna da zucchero. L'industria alimentare rappresenta il 30 % dell'intera industria keniana. Il Kenya ha anche una raffineria di petrolio che tratta petrolio greggio importato, principalmente per le necessità del proprio mercato. Altri settori industriali importanti sono anche l'industria tessile, industria della carta, industria meccanica e l'industria dei materiali edili.

L'industria tessile, che negli anni Ottanta era il settore prevalente nel paese, ha perso una grande quota di mercato, a causa degli alti costi di produzione, soprattutto per i costi elettrici e quelli del trasporto e dell'inadeguatezza della rete di trasporto. L'industria tessile rimane tuttavia importante per i piccoli produttori di cotone in zone rurali, dove le proprietà hanno una grandezza media fino a un ettaro. Per sviluppare l'industria tessile il Kenya dovrebbe sfruttare meglio il porto di Mombasa e aumentare l'esportazione in zone di libero scambio soprattutto nei paesi membri dell'EAC (East Africa Community) e del COMESA (Common Market for Eastern and Southern Africa), che rappresentano un grande mercato libero.

Quando si parla di investimenti industriali, bisogna ricordare che più della metà degli investimenti è di provenienza estera, provenienti soprattutto dalla Gran Bretagna e dall'USA.

Il turismo rappresenta l'attività economica prevalente nel settore dei servizi, contribuendo al 62 % del PIL. Il turismo ha iniziato a svilupparsi negli anni Trenta del secolo scorso quando gli esploratori e i primi turisti dall'Europa e dall'America andavano in Kenya per i safari. Dopo l'indipendenza, il turismo ha registrato una forte crescita perché il paese ha scoperto il proprio grande potenziale ed ha iniziato ad promuovere investimenti nazionali ed esteri nello sviluppo e nel miglioramento dell'infrastruttura turistica e nella costruzione di strutture turistiche.

Il Kenya conta circa un milione di turisti all'anno, turisti che arrivano per via aerea agli aeroporti di Nairobi o Mombasa e in nave nel porto di Mombasa. Tuttavia negli ultimi anni gli arrivi via mare su navi da crociera sono diminuiti notevolmente a causa del diffuso pericolo di sequestri e per i pirati del mare. La maggioranza dei turisti arriva dalla Gran Bretagna, dall'USA, dall'Italia, dalla Germania e dalla Francia. Tra i turisti che arrivano da altre parti dell'Africa spiccano i turisti dal Sudafrica, Uganda e Tanzania. Tra i turisti asiatici invece si distinguono gli indiani e i cinesi.

In Kenya i turisti possono usufruire di 168 alberghi con una copertura di 30.000 posti letto. La maggioranza degli alberghi è situata nella capitale Nairobi e nei centri litorali di Mombasa e Malindi. Oltre agli alberghi registrati ci sono anche 1078 alberghi e ristoranti non registrati. La maggior parte degli alberghi è di proprietà di imprenditori locali (il 63%), il 23% è di proprietà comune, il 14% è in mano straniera.



I turisti spendono maggiormente nella Provincia costiera (il 66% di tutto il denaro incoming); il 4% nel distretto di Nairobi. Sul litorale si registra anche il maggior numero di pernottamenti, (60%), sebbene il safari resti uno dei principali motivi di visita del paese africano. In Kenya, infatti, le aree naturali protette hanno una grande rilevanza. Nel paese ci sono 23 parchi nazionali, 28 riserve naturali, 4 parchi nazionali marini, 6 riserve marine e 4 rifugi naturali. Si tratta di aree protette che presentano diversi tipi di ecosistemi, di cui i più visitati sono la riserva naturale dei Masai Mara, i parchi nazionali di Amboseli, Tsavo, Aberdare e monte Kenya.

Il turismo è il più grande generatore di entrate in valuta estera, seguito dall'esportazione dei fiori, del tè e del caffè. Lo sviluppo del turismo ha ovviamente anche degli impatti negativi sull'ambiente per la costruzione di infrastrutture turistiche, per l'aumento delle quantità di rifiuti, la scomparsa di stili di vita indigeni e la prostituzione. Gli effetti positivi invece sono la diminuzione dei disoccupati, gli investimenti, la manutenzione e il ripristino dell'ambiente naturale nelle aree protette.

2. FLUSSI DEL COMMERCIO ESTERO NEL SETTORE DELLE BEVANDE, SUCCHI E NETTARI IN KENYA

Facendo l'analisi dei flussi del commercio estero nel settore di bevande, succhi e nettari abbiamo approfondito le caratteristiche della categoria TARIC 2009 che comprende i seguenti tipi di succhi:

2009 Succhi di frutta (incluso il mosto di uva) e succhi di verdura, non fermentati e che non contengono alcol aggiunto, che contengono zucchero aggiunto o altri dolcificanti o nessuno

1. Succo d'arance
2. Succo di pompelmo (incluso il succo di pomelo)
3. Succo di altri tipi di agrumi
4. Succo d'ananas
5. Succo di pomodoro
6. Succo d'uva (incluso il mosto d'uva)

7. Succo di mele
8. Succo di altri tipi di frutta o ortaggi
9. Mix di succhi

Oltre alla categoria summenzionata nell'analisi includiamo anche la categoria Taric 2202 della quale fanno parte le altre bibite analcoliche, eccetto i succhi della categoria 2009:

2202 Acqua, inclusa acqua minerale e gassata con aggiunta di zucchero o di altri dolcificanti o di aromatizzanti e altre bibite analcoliche tranne diversi succhi di frutta o verdura della categoria numero 2009

2.1. ESPORTAZIONE DI BEVANDE, SUCCHI E NETTARI

Nel 2012 l'esportazione keniana di succhi di frutta e verdura non fermentati ammontava a 12,6 milioni di dollari, quasi il 40% in meno dell'anno precedente. Dell'intera esportazione quella del succo d'ananas rappresenta addirittura l'82%. Nel 2012 l'esportazione del succo d'ananas è scesa, a livello annuo, del 42% e di conseguenza è diminuito anche il valore complessivo dell'esportazione stessa. I succhi di frutta e verdura in generale rappresentano una categoria residuale delle esportazioni, in quanto rappresenta solo lo 0,27% dell'intera esportazione del paese.

Il principale importatore dei succhi keniani è l'Olanda che importa addirittura il 46% di tutti i succhi esportati, seguono la Spagna, Cipro, gli USA, la Germania e l'Uganda che insieme rappresentano l'80 % dell'intera esportazione. Nell'ultimo anno si è costatata una crescita maggiore verso gli USA (+113%), mentre il calo maggiore è avvenuto verso Cipro (- 67%).

Tabella 2: L'esportazione di succhi di frutta e verdura non fermentati (TARIC 2009), Kenya, 2012

	Paese importatore	Valore dell'esportazione 2012 (in 1.000 USD)	Quota nell'esportazione del Kenya	Quantità esportate nel 2012 (in tonnellate)	Valore per unità (USD/unità)	Crescita del valore dell'esportazione 2008-2012 (in %)	Crescita del valore dell'esportazione 2011-2012 (in %)
1	Olanda	5.838	46,2	4.040	1.445	-9	-40
2	Spagna	1.646	13,0	1.187	1.387	-9	-48
3	Cipro	945	7,5	653	1.447	55	-67
4	USA	710	5,6			-40	113
5	Germania	658	5,2	411	1.601		49
6	Uganda	410	3,2	834	492	-10	41
7	Regno Unito	308	2,4	190	1.621	6	-12
8	Egitto	297	2,4	119	2.496		
9	Ruanda	291	2,3	304	957	55	-13
10	Libano	231	1,8	126	1.833	43	72
11	Zambia	193	1,5	193	1.000		-56
12	Svizzera	176	1,4	99	1.778	79	-34
13	Irlanda	157	1,2	77	2.039	-3	-76

1	Serbia	157	1,2	83	1.892		-34
4							
1	Repubblica Ceca	146	1,2	82	1.780	-35	
5							
	Altri paesi	469	4	/	/	/	/
	Totale mondo	12.632	100	/	/	-8	-39

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Come detto sopra, il succo d'ananas è il principale prodotto d'esportazione nella categoria dei succhi di frutta e verdura, suddivisa a seconda del valore Brix*. Il succo d'ananas con valore Brix superiore a 20 rappresenta l'87% dell'intera esportazione, mentre il succo d'ananas con valore Brix inferiore a 20 è dell'1,16 %. Al secondo posto nelle esportazioni troviamo il mix di succhi, al terzo i succhi di altri tipi di frutta, principalmente esotici, tra cui prevale il mango.

Tabella 3: Esportazione per tipo di succo, Kenya, 2012

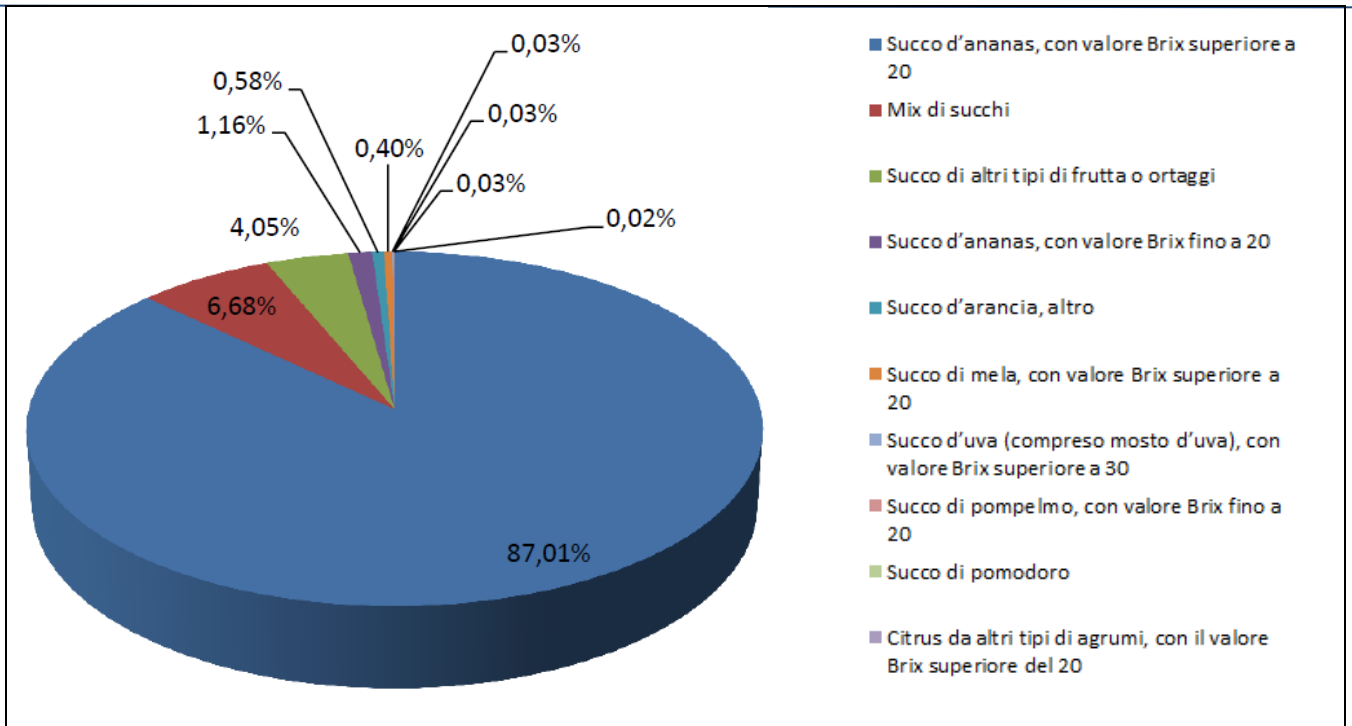
Codice TARIC	Descrizione del prodotto	Valore dell'esportazione 2012 (in 1.000 USD)	Crescita annua del valore 2008-2012 (%)	Crescita annua della quantità 2008-2012 (%)	Crescita annua del valore 2011-2012 (%)
'200949	Succo d'ananas, con valore Brix superiore a 20	10.993	-9	-7	-42
'200990	Mix di succhi	844	20	37	5
'200980	Succo di altri tipi di frutta o ortaggi	512	1		17
'200941	Succo d'ananas, con valore Brix inferiore a 20	147	-36		110
'200919	Succo d'arancia, altro	73	18		77
'200979	Succo di mela, con valore Brix superiore a 20	51	-10		63
'200969	Succo d'uva (compreso mosto d'uva), con valore Brix superiore a 30	4	5		-75
'200921	Succo di pompelmo, con valore Brix inferiore a 20	4			-33
'200950	Succo di pomodoro	4			
'200939	Citrus da altri tipi di agrumi, con il valore Brix superiore del 20	2	-23		-67
Classe 2009 - totale		12.632			
TOTALE - tutti i prodotti		4.566.752	6		-2

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

* Valore Brix: 200 g di carboidrati per litro di succo.

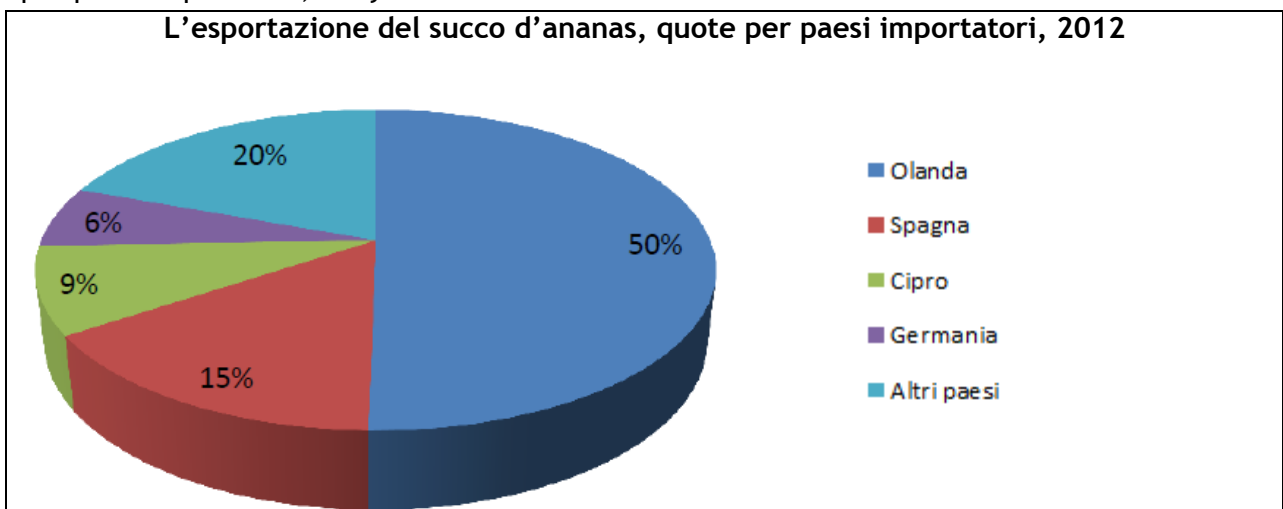
Grafico 1: Esportazione per tipi di succhi (in %), Kenya, 2012

Esportazione per tipi di succhi, Kenya, 2012



Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Grafico 2: L'esportazione del succo d'ananas, valore Brix superiore a 20 (Taric 200949), quote per paesi importatori, Kenya 2012



Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Il Kenya esporta la maggior parte del succo d'ananas con valore Brix superiore a 20 in Olanda (50%), seguita da Spagna, Cipro e Germania.

Tabella 4: ESPORTAZIONE di acqua con zuccheri aggiunti e acqua gassata e altre bevande analcoliche (Taric 2202), Kenya, 2012

Paese importatore	Valore dell'esportazione e 2012 (in 1.000 USD)	Quota nell'esportazione e del Kenya	Quantità esportate nel 2012 (in)	Valore per unità (USD/unità)	Crescita del valore dell'esportazione e 2008-2012	Crescita del valore dell'esportazione e 2011-2012

			tonnellate		(in %)	(in %)
1	Uganda	2.631	73,2	4.847	543	3
2	Mauritius	866	24,1	491	1.763	20
3	Ruanda	36	1,0	52	692	-35
4	Burundi	34	0,9	46	739	-29
5	Australia	22	0,6	38	579	
6	Ghana	2	0,1	0		-7
7	Regno Unito	2	0,1	0		-47
8	Belgio	1	0,0	0	6.667	7
9	Svizzera	1	0,0	0		
Totale mondo		3.595	100	0		6
						29

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

L'esportazione keniana di altre bevande analcoliche non raggiunge valori considerevoli: vale 3.595.000 USD annui, ovvero il 28% del valore dell'esportazione di succhi. Il 73,2% di tutta l'esportazione di bevande analcoliche si dirige verso l'Uganda, secondariamente verso le Mauritius (24,1%); l'esportazione in altri paesi rappresenta una quota trascurabile. Nel periodo 2008-2013 la crescita dell'esportazione di bevande analcoliche in Kenya era del 6 %, mentre nel 2012 l'esportazione ha raggiunto quasi il 30 % rispetto all'anno precedente.

2.2. IMPORTAZIONE DI BEVANDE, SUCCHI E NETTARI

Tabella 5: IMPORTAZIONE di succhi di frutta e verdura non fermentati, Kenya, 2012

Paese esportatore	Valore dell'importazione 2012 (in 1.000 USD)	Quota nell'importazione del Kenya	Quantità importate nel 2012 (in tonnellate)	Valore per unità (USD/unità)	Crescita del valore dell'importazione 2008-2012 (in %)	Crescita del valore dell'importazione 2011-2012 (in %)
1	Egitto	2.266	39,1	1.813	1.250	17
2	Uganda	846	14,6	976	867	0
3	Sudafrica	807	13,9	828	975	-17
4	USA	295	5,1			4
5	Spagna	291	5,0	269	1.082	169
6	Italia	281	4,8	119	2.361	46
7	Francia	234	4,0	97	2.412	171
8	Brasile	206	3,6	102	2.020	
9	Cina	133	2,3	68	1.956	696
10	Turchia	83	1,4	141	589	70
11	Germania	72	1,2	34	2.118	
12	Pakistan	60	1,0	79	759	64
13	Cipro	52	0,9	104	500	
14	Regno Unito	51	0,9	19	2.684	43
15	India	30	0,5	9	3.333	82

Altri paesi	95	2	/	/	/	/
Totale mondo	5.802	100	/	/	4	-27

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Nel 2012 il Kenya ha importato 5,8 milioni di dollari di succhi di frutta e verdura, che rappresenta il 27 % in meno rispetto al 2011. La categoria dei succhi di frutta e verdura rappresenta solo lo 0,04% dell'intera importazione del Kenya. La quota più alta, per quanto riguarda questa categoria, è rappresentata dall'importazione dall'Egitto (40%). I mercati di fornitura principali sono anche l'Uganda, il Sudafrica, gli USA, la Spagna, l'Italia e la Francia che insieme rappresentano l'86,5 % dell'intera importazione di succhi di frutta e verdura in questo paese.

Tabella 6: Importazione per tipi di succo, Kenya, 2012

Codice TARIC	Descrizione del prodotto	Valore dell'importazione 2012 (in 1.000 USD)	Crescita annua del valore 2008-2012 (%)	Crescita annua della quantità 2008-2012 (%)	Crescita annua del valore 2011-2012 (%)
'200990	Mix di succhi	3.112	17	6	-10
'200980	Succo da altri tipi di frutta e verdura	910	-1	-7	-42
'200969	Succo d'uva (compreso mosto d'uva), con valore Brix superiore a 30	383	21	4	22
'200950	Succo di pomodoro	334	80		-
'200979	Succo di mela, con valore Brix superiore a 20	247	-14		-79
'200911	Succo d'arancia, congelato	234	37		-58
'200971	Succo di mela, con valore Brix inferiore a 20	157	60	-11	-8
'200919	Succo d'arancia, altro	123	-42	-37	-62
'200961	Succo d'uva (compreso mosto d'uva), con valore Brix inferiore a 30	112			53
'200912	Succo d'arancia, non congelato, con valore Brix inferiore a 20	59	63	191	-37
'200949	Succo d'ananas, con valore Brix superiore a 20	40	33		-59
'200931	Citrus da altri tipi di agrumi, con il valore Brix inferiore a 20	37	-24		306
'200941	Succo d'ananas, con valore Brix fino a 20	23			-12
'200939	Citrus da altri tipi di agrumi, con il valore Brix superiore del 20	15	-43		-64
'200921	Succo di pompelmo, con valore Brix inferiore a 20	16			-29

Classe 2009 - totale	5.802	/	/	/
TOTALE - tutti i prodotti	14.432.732	14	/	19

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Tra i tipi di succhi che il Kenya importa si trovano al primo posto i mix di succhi che nel 2012 rappresentavano il 53,6 % dell'intera importazione, seguono succhi di altri tipi di frutta, prevalentemente esotici, e succhi d'uva, incluso il mosto d'uva, con valore Brix superiore a 30. Il Kenya importa la quota più alta di mix di succhi dall'Egitto (42%), altri mercati importanti sono anche l'Uganda, gli USA, il Sudafrica e la Francia.

Grafico 3: Importazione di mix di succhi (Taric 200990), quote per paesi esportatori, Kenya 2012



Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Tabella 7: Importazione di acque con zucchero aggiunto e acque gassate e altre bevande analcoliche (Taric 2202), Kenya, 2012

	Paese esportatore	Valore dell'importazione 2012 (in 1.000 USD)	Quota nell'importazione del Kenya	Quantità importate nel 2012 (in tonnellate)	Valore per unità (USD/unità)	Crescita del valore dell'importazione 2008-2012 (in %)	Crescita del valore dell'importazione 2011-2012 (in %)
1	Austria	2.922	35,5	2.123	1.376	16	28
2	Uganda	1.319	16,0	2.773	476		-
3	Mauritius	769	9,3	1.388	554	34	-34
4	Repubblica Corea	587	7,1	488	1.203		89
5	Regno Unito	501	6,1	295	1.698	3	-40
6	Tailandia	366	4,4	412	888	21	-17
7	Malesia	280	3,4	398	704	22	-54
8	Olanda	251	3,1	192	1.307	56	95
9	Irlanda	221	2,7	75	2.954		
10	Cina	152	1,8	156	974	20	-14
11	USA	138	1,7	126	1.093		92
12	Polonia	127	1,5	127	1.000	55	-39
13	Germania	125	1,5	81	1.543	39	-18
14	Indonesia	120	1,5	150	800	133	48

1	Belgio	76	0,9	67	1.131	44	-53
5	Altri paesi	273	3,5				
Totale mondo		8.227	100	0		8	17

Fonte: Trade Map 2013, elaborazione dei dati Fimago d.o.o.

Nel 2012 l'importazione di bevande analcoliche in Kenya ammontava a 8,2 milioni di dollari e superava notevolmente il valore dell'esportazione. Tra i mercati fornitori troviamo al primo posto l'Austria, dalla quale il Kenya importa il 35,5 % di tutte le bevande analcoliche, al secondo posto si trova l'Uganda con il 16 %, al terzo posto Mauritius con poco più del 9 %. Negli ultimi anni la crescita dell'importazione di bevande analcoliche sta aumentando: nel periodo 2008-2012 l'aumento era dell'8%, nel 2012 rispetto al 2011, invece è stato del 17 %. La ragione si trova anche nel lento adattamento allo stile di vita occidentale che in Kenya si diffonde dalle zone più turistiche verso l'intero paese.

IMPORTATORI E DISTRIBUTORI DI SUCCHI DI FRUTTA E BEVANDE

Società:	Contatti:
Portcross Ltd	Sede: P.O. Box: 46230-00100 Nairobi, Kenya Tel. +254-203747328 Fax +254-020828044 Web /
Akaba Investments Ltd	Sede: P.O. Box: 99562-80100, Mombasa, Kenya Tel. +254-414476562 Fax / Web /
Roshni Distributors	Sede: Baba Dogo Road Nairobi P.O. Box 43937 Tel. 00100 Fax 254 - 20 - 861497 Web 254 - 20 - 861458 /
Foodco Enterprises Ltd	Sede: Box 14685-00800, Nairobi, Kenya Tel. +254203750309 Fax / Web /
Brand Imports ltd	Sede: P.O. Box: 39833-00623, Parklands, Kenya Tel. +25 42 0820408 Fax +25 40 20820404 Web /

3. I PRINCIPALI PRODUTTORI LOCALI



NOME DELLA SOCIETÀ	KEVIAN KENYA LTD
INDIRIZZO	Box 25290-00603 Nairobi, Kenya
TELEFONO	+254 20 202 4492
FAX	+254 20 202 44 91
E-MAIL	info@keviankenya.com
SITO WEB	www.keviankenya.com
ATTIVITÀ	Produzione di succhi di frutta e acqua
ANNO FONDAZIONE	1992
NUMERO DIPENDENTI	450
MARCHI	Afia, Pinck n Peel, Mt. Kenyan

AFIA

- **Afia succhi**
Confezione: bottiglia di plastica 300 ml, 500 ml, 1000 ml
Tetra Pak: 250 ml in 1000 ml
Gusti: mela, carote tropicali, arancia, mix di frutta, multivitaminico e mango
- **Afia nettari**
Confezione: 300 ml e 500 ml
Gusti: latte di pesca, carota arancione

PICK N PEEL

- **Pick n Peel; 100% succo naturale**
Confezione: Tetra Pak 250 ml e 1000 ml
Gusti: arancia, mela, mango, ananas, Passion mix e mix tropicale

www.picknpeel.com

MT. KENYAN

Mount Kenya; acqua naturale

Confezione: bottiglia di plastica 300 ml, 500 ml, 1l, 1,5l, 2l, 3l, 5l, 10l, 18,9l

NOME DELLA SOCIETÀ	MILLY FRUITS PROCESSORS LTD
INDIRIZZO	P.O. Box 90522-80100 Mombasa, Kenya
TELEFONO	(020) 800 7635
FAX	/
E-MAIL	sales@millyfruits.com
SITO WEB	www.picana.co.ke

ATTIVITÀ	produzione di succhi di frutta, concentrati di frutta e acqua
ANNO FONDAZIONE	188
MARCHI	Picana, Milly Mineral Water



PICANA

- **Succhi e bevande di frutta**
Gusti: Mango, Passion, Ananas, Arancia, Fragola e Cocktail
- **Salse di frutta e concentrati**
Salse: Mango, Arancia, Passion
Concentrati: Mango, Passion

MILLY MINERAL WATER

Acqua minerale

NOME DELLA SOCIETÀ	AGRI PRO-PAK LTD
INDIRIZZO	P.O. Box 40219-00100 Nairobi, Kenya
TELEFONO	+25 4518037606
FAX	+20 2215129
E-MAIL	info@fruit-dale.com
SITO WEB	www.fruit-dale.com
ATTIVITÀ	produzione di succhi di frutta e bevande

FRUIT-DALE



Fruit -Dale; 100% succo naturale

Confezione: Tetra Pak 1l
Gusti: Mango e albicocca, mix di frutta, arancia e pera, mela, arancia, ananas

- **Fruit-Dale; nettare**
Confezione: Tetra Pak 1l
Gusti: Mango, arancia
- **Fruit-Dale; frullati di frutta**
Confezione: Bottiglia di plastica 200 ml, Tetra Pak 500 ml
Gusti: Arancia & banana, arancia & pera & pesca, fragola & mango



mela,

FANAKA

- **Fanaka, bevande di frutta**
Confezione: bottiglia di plastica: 300 ml e 500 ml
Gusti: mango, mango e pesca, mela, arancia, mix di frutta

SPRING DROPS

- Spring Drops Premium, acqua
Confezione: bottiglia di plastica 300 ml, 500 ml, 1l

NOME DELLA SOCIETÀ	CIRIO DEL MONTE KENYA LTD
INDIRIZZO	Box 147-01000, Thika Kenya
TELEFONO	+254202141600
FAX	+254202141562
E-MAIL	/
SITO WEB	http://www.delmonte.com/
ATTIVITÀ	Coltivazione, produzione e conservazione di ananas, produzione di succhi e concentrati, altro
Anno fondazione	1965
Numero dipendenti	6.000
Marchi	Del Monte

DEL MONTE

- ananas in conserva
- concentrati di frutta
- zucchero di frutta
- mangime per animali



4. LE PIÙ IMPORTANTI FIERE AGROALIMENTARI NEL PAESE

	<p>Foodagro Nairobi</p>
<p>Data:</p>	<p>04.10.2013 - 06.10.2013</p>
<p>Luogo:</p>	<p>KICC - Kenyatta International Conference Center Nairobi District, Harambe Avenue 00800 Nairobi, Kenya</p>
<p>Organizzatore/contatti:</p>	<p>Expogroup One Sheikh Zayed Road Dubai, UAE Tel: +971 (0)4 3721421 Fax: +971 (0)4 3721422 support@expogroup.net http://expogr.com/kenyafood/</p>
<p>Settori:</p>	<p>Ingegneria agricola, meccanica agricola, agricoltura, pasticceria, bevande, cibo, ristorazione, bevande alcoliche, vino,....</p>

Autore della ricerca:

FIMGO d.o.o.
Ul. 25. maja 3
5000 Nova Gorica
SLOVENIJA

Tel.: 00386 (0)5 330 33 92
Fax: 00386 (0)5 330 33 93
e-mail: info@fimago.si
Web: www.fimago.si

Projekt iCON/Konkurenčnost MSP - Inovativnost in kooperativno podjetništvo sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev

Progetto iCON/Competitività delle PMI - Innovazione e cooperazione tra imprese finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.